

## «Servono medici di famiglia nei quartieri»

### LA PUNTURA

**PORDENONE** «L'arrivo del dottor Frisulli è un fatto indubbiamente positivo per i pordenonesi, che soffrono la carenza dei medici di famiglia. Il sindaco Basso non si limiti a dare il benvenuto al valido professionista, ma si attivi per favorire l'apertura di ambulatori nei quartieri della città ancora scoperti dal prezioso servizio». Lo affermano le consigliere comunali Antonella Del Ben

(Pd) e Paola Bortolin (Pordenone in Salute), commentando il prossimo insediamento a Pordenone del dottor Frisulli, accolto con gratitudine dal sindaco Basso.

«Accanto alle lunghe liste di attesa – proseguono le consigliere – la mancata sostituzione dei medici di famiglia è uno dei problemi maggiormente sentiti dai cittadini. Un report pubblicato nei mesi scorsi dalla Fondazione Gimbe ha evidenziato come in Friuli Venezia Giulia abbiamo perso oltre 150 "dottori".

In particolare, nel Friuli Occidentale tra il 2018 e il 2023 sono venuti meno ben

30 medici di base. Questo comporta dei problemi non solo nelle vallate delle zone montane o nei paesi più periferici della provincia, ma anche nella città capoluogo. A Vallenoncello, ad esempio, lo scorso anno il dottor Tagliaferro è andato in pensione e da allora il suo ambulatorio è rimasto deserto.

Come suggerito nel programma elettorale dal candidato sindaco Nicola Conficoni, mettere a disposizione dei locali di proprietà comunale potrebbe facilitare l'insediamento dei medici di famiglia nei quartieri che ne sono sprovvisti. A mag-

gior ragione perché altre realtà si sono mosse in questa direzione, riporteremo la proposta all'attenzione della Giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%